



PRISK: Gestione del rischio clinico negli istituti penitenziari

Bologna 11 marzo 2013

Dr. Giovanni Sessa

Dr. Cristiano Pelati



Obiettivo generale del progetto:

Migliorare il sistema di gestione del rischio clinico nell'assistenza dei detenuti negli istituti penitenziari della RER E-R

Come?

Implementando la cultura della sicurezza;

Autovalutando il sistema di Gestione del Rischio Clinico (prima e dopo);

Costruendo una mappa dei rischi specifici;

Analizzando i processi prioritari con il metodo FMEA;

Attivando azioni di miglioramento;

Diffondendo buone prassi tecnico-professionali e procedure per la GRC;



Si tratta di uno studio di tipo
interventistico "before and after", della
durata di 24 mesi, che prevede il
coinvolgimento di 9 aziende Usl

Piacenza, Parma, Reggio, Modena

Bologna, Ferrara

Forlì, Ravenna, Rimini



Attività previste

Obiettivo 1

- Costituzione del gruppo di coordinamento;
- Costituzione di una rete dei referenti del rischio per ogni istituto di pena;
- Elaborazione, validazione e sperimentazione di un questionario per valutare la cultura "patient safety" al tempo zero, analisi dei risultati;
- Verifica a 12/15 mesi del livello di cultura "patient safety";
- Confronto dei risultati delle 2 somministrazioni;



Obiettivo 2

- Elaborazione percorso formativo base sulla gestione del rischio della durata di almeno 4 ore;
- Realizzazione dell'evento (AVEN e AVEC-AVR) rivolto ai professionisti sanitari operanti nelle carceri;



Obiettivo 3

- Elaborazione di una check list per la valutazione del sistema di gestione del rischio clinico applicato nei singoli istituti penitenziari;
- Sperimentazione della check list in un istituto penitenziario;
- Validazione della check list e sua applicazione negli altri istituti penitenziari coinvolti nel progetto;



Obiettivo 4

- Definizione di un metodo/strumento da utilizzare per la mappatura dei rischi negli istituti penitenziari;
- Costruzione della mappa dei rischi per ogni istituto di pena;



Obiettivo 5

Applicazione del metodologia previsionale FMEA

- Individuazione dei processi critici;
- Selezione dei processi critici prioritari;
- Studio dei processi;
- Analisi dei rischi;
- Valutazione IPR dei singoli rischi;
- Elaborazione di un piano di contenimento;



Obiettivo 6

- Pianificazione delle azioni di contenimento dei rischi (piano di contenimento);
- Realizzazione di almeno 3 contenimento dei rischi;
- Diffusione delle procedure/e azioni di contenimento;



Obiettivo 7

- Condivisione dei risultati del progetto all'interno del gruppo di progetto;
- Organizzazione di un workshop regionale;

